

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

estate

Ciao, Giovanni

60° di fondazione ANA
Gonars - Ricordi di guerra

Asd Fauglis:
promossa a pieni voti

Ontagnano ritorna
all'antica Chiesa
di San Martino

SPECIALE

Insero a cura
della Scuola
Primaria
di Gonars



Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile: Marino Del Frate

Responsabile: Angela Plasenzotti

Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Sergio Andrian (*Munus*),

Emanuele Baggio (*Assessore alla Cultura*),

Renato Blasini (*Amîs di Vie Rome*),

Lauro Cocetta (*Acli*),

Franca Del Frate (*Amîs dal Disu*),

Alessandro Fabro (*ADC Gonars*),

Mariella Malisan,

Rita Malisan (*Scuola Primaria – Zona Pastorale di Gonars*),

Elisetta Moretti (*Il Salotto*),

Igliff Prez (*GIS Gruppo Imprese Stradalta*),

Paola Ronutti (*Associazione Culturale Ricreativa Fauglis*),

Roberto Ronutti (*Riserva di Caccia Gonars*),

Denis Tirelli (*ANA Gonars*),

Franco Tomasin (*Marching Band "L. Garzoni"*),

Dino Tondon (*Temolo Club*),

Alessandra Vidal (*Scuola Secondaria di primo grado*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Graphic Studio, Gonars

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



In copertina:
Giovanni Sandrin, foto di Andrea Grosso.

3 Le lettere

Marching Band a Gonars

Voglio diventare ufficiale dei Carabinieri

4-5 Ricordi di guerra

Turisti irriducibili, di casa in Polesine

4



Come si spiega il desiderio di recarsi in comitiva a Pissatola, una frazione in provincia di Rovigo?!

6 Ciao, Giovanni

Un nuovo direttivo per l'Associazione Culturale Ricreativa Fauglis

7 Ontagnano ritorna all'antica chiesa di San Martino

2012: un altro anno di dono



7

Il ritorno della comunità di Ontagnano all'antica chiesetta di San Martino.

8 Una meravigliosa fattoria

Il ballo: un'attività fisica che aiuta il corpo e la mente

8



Esplorare e conoscere l'ambiente della fattoria e degli animali che ci vivono: un'entusiasmante esperienza per i bambini della scuola dell'infanzia di Gonars.

9 Grazie a tutti

L'acqua ha trovato casa a Gonars

10-11 Il Calendario

L'angolo delle sagre

12 34ª Cjaminade fra amîs

Una serata di successo

13 Promossa a pieni voti

"Amis dal Disu" consegna la raccolta fondi per l'Emilia

14-15 Il Comune informa

16 Le volpi di Gonars

16

A premiare i partecipanti della 34ª Cjaminade fra Amîs, l'abbraccio ed un piccolo omaggio dai ragazzi del CAMPP di Corgnolo.



in redazione

Mandi, don Simone!

Se ripenso a quando ti ho conosciuto, ho in testa una vivida immagine di te accanto a Don Livio mentre celebrava una messa nell'autunno del 1999. Mi sono chiesta chi fossi e perché eri lì. Poi ti ho conosciuto meglio e la tua immensa voglia di conoscere ragazzi nuovi e il tuo essere estroverso ti portava a fare mille domande, "Ma perché deve parlare così tanto?!", questo pensavo. L'avventura del Giubileo 2000 a Roma ci ha unito, sia nella preghiera sia come persone e da lì è iniziata la nostra amicizia, perché ho capito la bellezza della tua voglia di chiedere, di capire, di ascoltare.

Se ti penso, rivedo la forza che davi nelle varie situazioni, sia in quelle giocose



sia in quelle più difficili. Ricordo l'Estate Ragazzi e i Campi Scuola, ricordo il "porto sicuro" che eri per me, ricordo quel tuo sguardo severo e pieno d'Amore, quando dovevi fermarmi per farmi ritornare

sui miei passi, ricordo il tuo sorriso pieno di vita quando scherzavamo. Ricordo la tua forza immane in ogni circostanza, soprattutto in quella della malattia, avevi sempre il tuo bel sorriso ed io non potevo far altro che ammirarti e credere e affidarmi di più a Dio, perché quell'energia unica che sprigionavi sono sicura fosse fonte di Fede.

Simone, ti ricorderò come un Uomo del Signore: con il tuo sguardo regalavi e testimoniavi Vera Fede, ti ricorderò perché sei un amico vero, ti ricorderò, perché ricordarti è un riportarti in vita fra noi.

Mandi, Simeon.

Giulia Dose

*Spett.le
Redazione del Glag*

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis - 33050 Gonars (UD) - Italia
e-mail: redazioneglag@gmail.com

Voglio diventare ufficiale dei Carabinieri

Eleonora Meneghel è nata nel 1993, i suoi genitori, Fabrizio e Nicoletta, me l'hanno affidata come figlioccia.

Eleonora aveva un sogno nel cassetto, questo sogno segreto si è materializzato alla fine della 2^a liceo - il mio adorato liceo "Jacopo Stellini" - quando, in una piacevole conversazione tra madre e figlia, saltò fuori la domanda di rito: "Ma tu cosa sei orientata a fare, dopo il liceo?". "L'Accademia - rispose Eleonora - perché voglio diventare ufficiale dell'arma dei Carabinieri". Così cominciò un lungo e faticoso cammino.

Che cosa ti ha sostenuto durante tutte le prove?

Quello che mi ha aiutato molto è stato il metodo che avevo già collaudato negli studi: cioè non perdere mai di vista la meta finale, ma superare gli ostacoli uno alla volta, cercando di non farsi prendere dal panico.

Come sei stata aiutata in questo periodo?

Grande sostegno e comprensione da parte della famiglia, degli amici e di qualche insegnante; poca fiducia nelle mie capacità, condita da qualche commento ironico e velato sarcasmo da parte di altri insegnanti.

Il sostegno e l'aiuto morale mi sono stati particolarmente preziosi nell'ultima fase: un assaggio della vita accademica e militare alla massima potenza! Agosto, 38°, bloccati dalla tuta mimetica, armi alla mano, sempre di corsa, osservati e valutati. Nessuno sfogo e nessun cedimento. Alleggerita di cinque chili, superate tutte le prove, mi sono trovata ammessa al primo anno del 194° corso "Coraggio", al 23° posto su 50.

E' stata una dura battaglia, cosa diresti a chi volesse seguire la tua strada?

Direi loro le stesse parole del nostro Capitano il primo giorno di corso: "Fare l'Accademia è come stringere tra le mani una rosa piena di spine: più la si stringe, più fa rosa, più si ha la consapevolezza che è nostra."



Marching Band a Gonars

L'Associazione "L. Garzoni" Marching Band nasce nel 2012 ispirandosi al mondo delle Marching Show Band americane, come evoluzione del concetto di banda tradizionale. Le Marching Show Band coinvolgono il pubblico con l'esecuzione di brani arrangiati e impreziositi da movimenti coreografici, per creare figure da parata durante l'esibizione. Si propone di insegnare ai giovani la musica in tutte le sue sfaccettature, senza tralasciare le origini friulane proponendo in chiave attuale il repertorio delle villotte.

Il gruppo è attualmente composto da una ventina di elementi; le prove si svolgono tutti i mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.00, presso la sala della palestra di Gonars in via Venezia. Vogliamo trasmettere la nostra passione per la

musica proponendo dei Corsi di orientamento musicale aperti a tutti gli interessati ed un progetto sperimentale chiamato "Marching Band Junior" per l'anno scolastico 2013/2014. I corsi di musica riguardano: propedeutica musicale rivolta a bambini di età compresa tra i 5 e i 6 anni, solfeggio e teoria musicale rivolta a bambini (di età non inferiore ai 7 anni), ragazzi e adulti, strumento (ance, ottoni e percussioni), musica d'insieme, elementi di composizione. La Direzione è affidata al Maestro Mauro Vidoni. Per informazioni ed iscrizioni tel. 329 5907404 - 340 2526894 - 349 6444375.

**Franco Tomasin
Società Filarmonica "L. Garzoni"**



a cura di Maria Antonietta Cester Toso

Ricordi di guerra

Il racconto di Gino Danelazzo, alpino senior

Nato il 14 aprile 1920, la sua guerra incomincia - come Alpino matricola 9062TS - il 14 marzo 1940 al Distretto militare di Trieste.

Viene assegnato all'11° di Bassano del Grappa, dove si presenta e si ferma quattro giorni. "Mi an vistût come un cont!" ricorda divertito. Prosegue per Brunico, dove viene equipaggiato e mandato sul fronte francese. "Non incontrammo alcuna resistenza; passammo il confine sul Col di Tenda per poi accamparci ad Auselio. La nostra tenda era composta da sei teli, come sei eravamo gli alpini che dormivamo sotto la tenda. Il giaciglio era formato da paglia e lo zaino lo utilizzavamo come cuscino. Rimanemmo in quell'accampamento da giugno a settembre, quando ci fecero rientrare a Bassano perchè eravamo pieni di pidocchi. Ricordo che ci fecero togliere i vestiti e consegnare gli zaini e misero tutto dentro grandi botti piene di acqua bollente per disinfestarli. Nel frattempo alloggiavamo nella caserma dei carabinieri. Quando ci riconsegnarono i vestiti, purtroppo non tutti i pidocchi erano morti, ma arrivò ugualmente l'ordine di partire per la Grecia.

Prendemmo posto su una tradotta

composta da carri bestiame: quaranta alpini per vagone. Il pavimento era ricoperto di paglia, si stava in silenzio, al buio; avevamo riservato un angolo per fare i bisogni. Dopo quattro giorni di viaggio - in condizioni che si possono immaginare - arrivammo a Bari. Il tempo di organizzare la spedizione e ci imbarcammo: noi sulla nave "Sardegna", l'altro battaglione sulla nave "Piemonte", destinazione Vallona. La nave ci sbarcò su una passerella di legno, su cui dovevamo correre per raggiungere il porto e la riva, sotto il tiro delle mitragliatrici.

A Vallona ci fermammo un giorno, dormendo ognuno sotto il suo telo, per aspettare i camion che ci avrebbero portati a Girocastro, per attaccare la Grecia.

Andammo in zona di guerra/combattimento vestiti di tela, con lo zainetto tattico, senza niente da mangiare. Dovemmo attraversare la Voiussa: prima di farlo, ci fasciammo bene le gambe con bende di stoffa, per non far entrare l'acqua negli scarponi. Il contatto con i greci avvenne di notte: loro ci stavano aspettando ed erano ben armati. Quando iniziarono a sparare, la notte si illuminò come se stessero facendo i fuochi artificiali. I greci avevano



anche armamenti pesanti, noi solo armi leggere e bombe a mano. Stavamo morendo a decine. Due schegge mi si conficcarono nel piede destro: fui recuperato e portato in infermeria a Vallona.

Nell'infermeria i feriti ertano tutti distesi sulla paglia; c'erano persone senza mani, braccia, gambe. Sofferenze atroci! La sera di Natale ci caricarono sulla nave ospedaliera. Rimasi venti giorni a Vallona, sempre sotto i bombardamenti, fino a quando fui destinato al Corpo di Comando, dove dicevano si fosse trasferito il battaglione Bolzano. Arrivato al Comando, chiesi dove fosse il Bolzano; eravamo partiti in 800, ma lì non ce n'erano più di una ventina!

Aspettavamo i rinforzi del 6° da Vero-

Turisti irriducibili, di casa in Polesine

Da vent'anni a Pissatola



"Ma zia, non è un po' troppo lontana la Polinesia?", o più spesso: "Ma che ci andate a fare tutti gli anni? Non c'è niente di niente!". "Ma è un viaggio o un pellegrinaggio?". Di battute sorprese ne circolano parecchie e anche stavolta ci danno modo di raccontare una faccenda più unica che rara. Come si spiega il desiderio di recarsi in comitiva a Pissatola, una frazioncina in provincia di Rovigo?! O meglio, una manciata di cassette raggiungibile percorrendo un coraggioso nastro d'asfalto, che si snoda in equilibrio su un ardito argine -necessario custode in tempo di alluvioni- curve su curve! E, di notevole, sai di trovare solo uno spiazzo che si allarga improvviso, esagerato, a indirizzare lo sguardo verso una chiesa grigia, messa a dura prova dall'umidità polesana, e la sua unica dirimpettaia, senza dubbio una scuola d'altri tempi sorta tra una guerra e l'altra. Perché andarci?!

In realtà, a Pissatola c'è dell'altro: una timida palazzina a due piani immersa nel verde, prati di margherite e tigli ombrosi,



na, ma ad Arsa non riuscivano a tenere: ci ammazzavano tutti.

Alla mia squadra diedero l'ordine di andare a fare il servizio con i muli nelle retrovie. Pensai che quelle bestie mi avrebbero salvato la vita. Partimmo dall'Albania con i muli, con sole tre scatolette di carne per dieci giorni. Dovevamo muoverci solo di notte. Durante la marcia incontrammo un piccolo gregge; ammazzammo una pecora e provammo a cucinarla, utilizzando un fusto di ferro che aveva contenuto benzina. Il risultato fu un disastro: vomito, ecc. ecc.

A maggio ci trasferirono a Bari, in quarantena. Da lì ci trasposarono a Trento. Speravo mi mandassero in Friuli ... invece mi rispeditero in Albania per occupare il

Montenegro.

Eravamo in gruppi da 150 uomini, sparpagliati sul territorio. Io ero alloggiato in una scuola di Nova Varos e facevo servizio di pattuglia. Il Montenegro era più bello ed ospitale dell'Albania, che era piuttosto desolata.

I Partigiani attaccarono il 4 settembre del 1941. Durante la battaglia una pallottola colpì la cartuccera: delle schegge mi ferirono una mano e due mi perforarono lo stomaco. Fui soccorso e trasferito per essere medicato a Pod Goriça. Al pronto soccorso avevano esaurito quasi tutto; mi ripulirono, mi disinfettarono, mi fasciarono e fui trasferito in infermeria a Scuteri.

Anche lì l'infermeria aveva poche scorte. Prestavano la loro opera un tenente e tre infermieri, uno dei quali albanese. Non avevano niente da mangiare, neppure una minestra. Gli infermieri volevano cambiarmi la camicia: ma quando l'ho vista, bianca e macchiata di pus e sangue, ho preferito tenere la mia camicia, sporca del mio sangue e del mio sudore!

Sistemato alla meglio, mi mandarono in ospedale a Roma, al "Regina Elena". Là rimasi due mesi prima di essere inviato all'ospedale militare di Udine, per un periodo di convalescenza, al termine del quale ricevetti la visita del colonnello Pepe. Lui faceva tutti "abili". Infatti: visita veloce; "idoneo" e di nuovo al Corpo, a Trento. Zaino, fucile e si riparte!

Un breve periodo di servizio alla polveriera di Civezzano; poi breve passaggio al Comando, dove incontrai Olivo Malisan,

Lindo Malisan

Associazione Nazionale Alpini GONARS

mio compaesano, amico e coscritto. Lui si trovava lì perchè era rimasto congelato ai piedi in Albania. Trascorsi pochi giorni, Olivo fu mandato a Fiume ed io fui destinato a Caporetto.

A Caporetto facevo servizio di pattuglia, la tensione era altissima. Un giorno il tenente ci diede l'ordine di andare a Montenero d'Istria a recuperare tre mitragliatrici, per non lasciarle cadere in mano ai tedeschi. Impiegammo due giorni per andare e due giorni per tornare. Ma solo due giorni dopo il nostro rientro a Caporetto, fummo accerchiati dai tedeschi, che ci intimarono di consegnare tutte le armi, o ci avrebbero ammazzati. Consegnammo quanto richiesto: ci lasciarono lo zaino e ci intimarono di andare a casa!

Mi incamminai con i miei compagni verso casa. Mentre attraversavamo le valli del Natisone fummo bloccati dai partigiani, che ci presero gli zaini e le scarpe in buono stato. Per evitare altre brutte sorprese camminavamo solo di notte. E di notte arrivammo a Buttrio. Lì fummo fermati dai carabinieri. Pensavano fossimo disertori: non sapevano che i tedeschi stavano disarmando i reparti!

La notizia del nostro arrivo a Buttrio si diffuse velocemente e, nella stalla dove ci eravamo rifugiati, iniziarono ad arrivare parecchie donne che cercavano notizie dei loro cari. Sapevamo che alcuni di loro erano morti, ma non lo dicemmo. L'indomani arrivammo a Gonars. La guerra era quasi finita.

Rita Malisan

che il caso, cioè il lascito di un benefattore (ma noi intendiamo dire: la Provvidenza), ha voluto divenisse asilo e residenza per le suore, Beniamina, Letizia e Maria Luisa, dopo il sofferto addio all'amato asilo di Gonars, nella triste estate '93.

Ecco, per noi, andare a Pissatola significa dimostrare l'attaccamento naturale per quelle che consideriamo le nostre comuni radici: buone, tenaci, profonde; radici condivise da generazioni di gonaresi con cui le suore hanno spartito pane, minestre, polpette, ... regole, giochi e preghiere.

Che si fa a Pissatola? Si racconta di chi è nato e di chi si sposerà, di chi ha trovato lavoro e di chi non sta bene. Si piange e si prega insieme per chi non c'è più. Ci si scambia qualcosa: una volta siamo tornati a Gonars con del miele, un'altra con degli asparagi; stavolta, grazie alla disponibilità di Franca e del suo laboratorio di "pari opportunità", abbiamo accompagnato il nostro piccolo dono per ciascuna famiglia

con un cartoncino colorato in allegria.

In realtà, abbiamo scoperto che a Pissatola c'è dell'altro ancora. Non trovi più il sorriso di suor Beniamina, né le mani indaffarate di suor Letizia, ma puoi ammirare l'entusiasmo di Cristiano e dei suoi amici -li abbiamo conosciuti ragazzini-, che (autofinanziandosi mettendo a frutto la loro abilità culinaria in sagre, raduni, concerti...) dalla scuola fatiscente hanno ricavato un ambiente di ritrovo della comunità, con annessa sala da pranzo, a disposizione come punto di ristoro addirittura per manifestazioni regionali, e che per noi imbandiscono come nelle grandi occasioni!

Puoi lasciarti stupire da come Antonella e le altre donne giovani di Pissatola ornano la piazza, il sagrato, la chiesa, l'altare per esprimere la gioia di ospitarci nella loro piccola comunità. Puoi farti presentare il nuovo nato (Debora, Ruth, Gloria, ...) della coppia di immigrati conosciuta quando erano capitati lì da poco, attratti

dalla disponibilità solidale di qualcuno. Puoi farti raccontare le traversie di Remo, Daniele e dei giovani per non lasciarsi sommergere dalla crisi che non risparmia certo il Polesine. Puoi cominciare a capire come una suora ipovedente riesca a pedinare periti, monsignori, assessori, il vescovo, imprenditori, un architetto mai incontrato... pur di smuovere pratiche burocratiche e ottenere permesso e finanziamento per riparare il tetto della chiesa.

Perché altro andiamo a Pissatola? Ci andiamo anche perchè da quelle parti abbiamo un amico: mons. Soravito, divenuto vescovo di Rovigo (don Lucio per noi), che lì ci raggiunge per qualche ora, raccontandoci del suo servizio pastorale, fra una villotta friulana, o un canto alpino che tutti cantiamo, incoraggiati dal volume allegro della sua inseparabile fisarmonica.

Non viaggio, nè gemellaggio, ma là davvero ci sentiamo di casa: ci riconosciamo due comunità sorelle.

Ciao, Giovanni



Ciao, Giovanni! Io e alcuni amici abbiamo voluto scrivere alcune righe per ricordarti e per farti conoscere meglio a tutti coloro che non hanno avuto la fortuna di incontrarti.

Personalmente ho cominciato a dare i primi calci al pallone a sette anni e, quando mio padre mi portò per la prima volta al campo sportivo di Gonars, tu eri già lì ... Sto parlando di 34 anni fa! Ma eri lì da molto prima! E da quel giorno chissà quanti ragazzini, quanti bambini hai visto crescere su quel campo, giorno dopo giorno, dai pulcini, agli esordienti, ai giovanissimi, agli allievi e magari anche esordire in prima squadra sempre lì, sul "tuo" campo sportivo sempre con la stessa casacca neroazzurra.

Valter ha ricordato quante volte "noi ragazzi", ora dirigenti, ti abbiamo chiesto: "Giovanni, dov'è la mia maglietta? Giovanni, non arriva l'acqua calda! Giovanni, dov'è il thè ... ?" e potremmo andare avanti per ore e ore con Giovanni di qua e Giovanni di là. E tu eri sempre lì, nella seconda casa, con qualsiasi tempo, sole, pioggia, neve pur di essere presente prima che iniziassero gli allenamenti.

Alcuni amici mi raccontavano quando da bambini ti facevano arrabbiare e tu li rincorrevi in giro al campo, non riuscendo mai a prenderli e dopo gli dicevi: "Eeee quaiàt, i diis ben a to pâri!". Poi, dopo due o tre giorni, quando i ragazzi si erano dimenticati dell'accaduto, tu in sordina ti avvicinavi con un sorriso e ... giù una sberla: una sberla che aveva tutto il sapore di una carezza perché, appunto, data con un sorriso.

Quando ho cominciato a fare il dirigente, eri uno dei miei punti di riferimento per qualsiasi cosa: sempre le stesse domande, "Giovanni, come si fa il campo per i pulcini, Giovanni, devo gonfiare i palloni. Giovanni ..." e tu ... mai una volta mi hai detto no, dicevi sempre: "O rivi". Ricordo che una volta osai disubbidirti, preparando le maglie del colore diverso di quelle che mi avevi consigliato e, quando la squadra ospite si è presentata con la divisa uguale alla nostra, ti avvicinasti, sempre con un sorriso, e mi dicesti: "Atu viudût che mi visavi el color da mais? No soi mica insiminîit ancjemò!".

L'estate scorsa ho incontrato un mio "vecchio" compagno di

squadra degli Under18: dopo i saluti di rito e i come stai e cosa fai di bello, alla notizia che sono ancora nel mondo del calcio e di specifico nel Gonars, una delle domande che mi ha fatto è stata: "Senti, maaaa Giovanni è ancora lì? ... Salutamelo". Beh, non ci crederai ma quell'amico, che non ti vedeva da più di vent'anni, era lì con noi a salutarti, e mi ha anche rimproverato dicendomi: "Per fortuna che ho letto il giornale altrimenti se aspettavo te non l'avrei mai saputo. Non potevo non salutarlo per l'ultima volta, dopo tutto quello che ci ha fatto e dato!".

Sabrina ha scritto: "Sarà difficile aprire il negozio e non vedere più la tua bici che mi aspetta per bere il nostro solito caffè ... Pensa, ho ancora sul banco i tuoi fiorellini che ad ogni inizio primavera mi portavi dal tuo cortile. Eri un testone a volte, ma poi ho imparato a conoscerti e finivamo sempre con l'andare d'accordo.

Tanti, tanti ricordi ci restano di te, ricordi e quella sedia bianca, vuota fuori dagli spogliatoi, quella sedia che ti ha fatto riposare, quella sedia che ti ha fatto veder crescere centinaia e centinaia di bambini, che ti ha fatto vedere centinaia e centinaia di partite, che ti ha fatto condividere con noi gioie e dolori (sportivamente parlando), promozioni e retrocessioni e magari, chissà, dopo tanti anni su quel campo, avevi l'esperienza per risolvere una partita in "nostro" favore.

Ci mancherà molto il tuo saluto quotidiano, il vederti con quel tuo inimitabile triciclo, con quel tuo sorriso che nonostante tutto ci diceva sempre che ... sì si va tutto bene.

Caro Giovanni, ricorda Giancarlo, ci hai lasciato in modo silenzioso, senza disturbare alcuno, ma per l'ultimo saluto siamo venuti in tanti: giocatori, allenatori persino emissari della F.I.G.C.. Su quel terreno di gioco, da quasi quarant'anni tanti pallonari hanno rincorso un pallone regalando tante soddisfazioni a questo "grande paese", calpestando il tuo campo... sì, perché lo sentivi tuo.

Ciao, Giovanni, dall'A.S.D. Comunale Gonars e da tanti amici.

Un nuovo direttivo per l'Associazione Culturale Ricreativa Fauglis

Il 22 febbraio si è svolto il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Culturale Ricreativa Fauglis. Il nuovo direttivo è formato da: presidente Tiziano Ioan, vicepresidenti Marco Cappai e Simone Pez, segretario Davide Cappai, cassiere Paola Ronutti, revisori dei conti Paolo Del Frate, Paolo Zolle e Luca Franco e i consiglieri: Katia Andrioli, Giannina Bagnariol, Miria Beltramini, Renzo Braidà, Stefano Buchini, Alberto Budai, Andrea Budai, Gessica Budai, Mattia Chiarottini, Linda Cudini, Dorino Del Frate, Alex Ioan, Nicola Ioan, Giuliano Lavaroni, Antonietta Marsoni, Susi Pasian, Davide Pez e Diego Pez.

Davide Cappai



Ontagnano ritorna all'antica chiesa di San Martino

La splendida giornata di sole dello scorso 25 aprile ha salutato il ritorno della comunità di Ontagnano all'antica chiesetta di San Martino. L'iniziativa è stata fortemente voluta dal nostro Gruppo Alpini, che per l'occasione ha donato alla chiesetta una grande croce in legno da posizionare entro il recinto dell'abside.

L'organizzazione della giornata è stata resa possibile anche con la preziosa collaborazione e gli allestimenti del locale CIRCOLO CULTURALE "INSIEME", proprio per ridare valore, importanza e memoria a una antica sede di culto e di incontro della piccola comunità di Ontagnano. Il desiderio unanime è stato, infatti, quello di ridare importanza al ricordo storico di questo sito, considerata proprio la sua originaria vocazione a luogo sacro per le antiche popolazioni del circondario, essendo la chiesetta posta a confine tra gli abitati di Ontagnano e Felettis e trattandosi dell'edificio più antico ancora esistente sull'intero territorio del Comune di Gonars.



Sebbene le notizie scritte facciano menzione del sito solo dal XII secolo, le ricerche storiche lo fanno risalire con probabile certezza sin dall'VIII secolo: epoche storiche caratterizzate sicuramente da periodi oscuri e da difficili condizioni di vita delle popolazioni, caratterizzate dalle estreme condizioni di povertà, unite a eventi ciclici quali epidemie, carestie, invasioni e saccheggi. Per venire a periodi più recenti e certamente documentati, tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, la chiesa fu abbandonata e profanata, anche perché attorno ad essa s'iniziarono a seppellire i cadaveri provenienti da un ospedale militare esistente a Ontagnano. Qualche decennio più tardi, fu nuovamente riammessa al culto, subendo poi alterne vicende e spoliazioni, comprese quelle seguite al periodo della Grande Guerra. Sino alla fine del 1800 vi si celebravano ormai soltanto due funzioni - una a San Marco e una per San Martino - così come anche ricorda in una sua monografia sul Comune di Gonars lo storico Ermanno Dentesano. Dopo oltre un secolo, la comunità di Ontagnano si è quindi riappropriata con gioia e sentita

partecipazione del suo più antico luogo di culto.

Tutti i partecipanti si sono ritrovati nella prima mattinata del 25 aprile presso la chiesa parrocchiale di Ontagnano e da qui si è formato il corteo con la processione lungo la strada campestre che si è poi fermata in tre distinte stazioni per le solenni Rogazioni, fino a raggiungere alle 10.30 lo spiazzo antistante gli antichi resti della chiesetta di San Martino.

Gli Alpini hanno portato a spalla la grande croce lignea per l'intero tragitto, innalzandola poi al centro dell'abside prima che Don Massimiliano iniziasse la celebrazione della Santa Messa che in quel luogo non si teneva più da oltre cent'anni. Al termine è stata impartita la benedizione solenne alla croce e all'antico luogo. La cerimonia si è conclusa con alcune note storiche e le parole di saluto degli Alpini, di Don Massimiliano e del Sindaco di Gonars Marino Del Frate. Si è ricordato anche l'impegno delle Amministrazioni comunali che si sono avvicendate, per l'attenzione dimostrata sia nella ricerca dei finanziamenti, sia nel restauro e nella salvaguardia del sito. Tutti i presenti si sono poi fermati sull'antico sagrato, restando insieme fino al tardo pomeriggio per la tradizionale merenda sui prati, con le pietanze offerte e portate da casa dalle donne del paese.

2012: un altro anno di dono

Nel 2012 sono state fatte dalla sezione AFDS di Gonars 329 donazioni, delle quali 244 di sangue intero, 78 di plasma e 7 di plasma e piastrine; durante lo stesso anno ci sono stati ben 16 nuovi donatori. Anche se sono comunque meno dei 65-enni che dall'anno scorso non possono più donare, questo è certamente il dato che fa più piacere, perché significa che l'associazione è viva e riesce a comunicare ai giovani il valore del dono. Domenica 5 maggio si è tenuta la festa per il 41esimo anniversario di fondazione della sezione, in occasione della quale è stata celebrata la messa a Ontagnano, alla quale sono seguiti le premiazioni ed il pranzo conviviale. Ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato e



contribuito alla riuscita dell'evento. In particolare il sindaco Del Frate e il consigliere provinciale dei donatori di sangue sign. Pittino che si sono detti molto soddisfatti della manifestazione. Come ogni anno la sezione si impegna durante l'anno nella promozione di una serata sanitaria e di una gita. Parlando dell'anno in corso la gita avrà luogo domenica 16 Giugno a Verona. Per concludere ricordiamo a tutti i donatori l'importanza di donare anche durante l'estate perché come ricorda il nostro presidente: "i malâts no van in fêris..."

Gianpaolo Baggio - AFDS Gonars

Una meravigliosa fattoria

Attraverso la scelta di questo sfondo integratore, "La meravigliosa fattoria", quest'anno abbiamo voluto offrire ai bambini la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente della fattoria e degli animali che ci vivono.

Far capire l'importanza del rispetto dell'ambiente, della natura e di tutti gli esseri viventi è la base per una civiltà capace di rispondere sempre positivamente ai problemi della vita e per permetterci di vivere meglio!

Dal mese di ottobre i bambini grandi sono stati accompagnati dalle loro insegnanti in visita d'istruzione al parco comunale, dove hanno sperimentato in prima persona la bellezza e l'importanza della natura!

A novembre con tutti i bambini della scuola ci siamo recati in una vera fattoria a pochi chilometri dalla nostra scuola, qui i bambini hanno esplorato l'ambiente in cui vivono alcuni dei suoi abitanti: l'asino, la pecora, il cavallo, il maiale, le papere, le galline, i tacchini ecc.

Il gruppo grandi, in aprile, ha avuto la possibilità di visitare a Palmanova il Centro Ippico militare. Qui i bambini so-



no stati accolti e guidati passo per passo a conoscere meglio il cavallo, nella sua struttura fisica e nelle sue abitudini, dove vive e cosa mangia; abbiamo scoperto per esempio, che il maniscalco deve "parraggiare" gli zoccoli, tagliando le parti che sporgono con un coltello apposito almeno ogni trenta giorni, abbiamo conosciuto i nomi degli oggetti che servono per cavalcare come la staffa o la sella.

Si prevedono ancora due uscite entro la fine di quest'anno scolastico: una in fattoria e l'altra in un maneggio. Siamo certe che ai i nostri bambini saranno garantiti il coinvolgimento, l'arricchimento e tanto, tanto puro divertimento!

Le pecorelle - i medi - hanno vissuto un'esperienza particolarmente coinvolgente presso la Latteria di Bicinicco. Con la supervisione dell'unica donna casaro dei dintorni e delle sue collaboratrici, i bimbi (con scarpe e copricapo idonei) hanno sperimentato l'intero ciclo di lavorazione di alcuni prodotti caseari, partendo dalla bollitura del latte con il caglio fino ad arrivare alla creazione delle forme. Le operatrici hanno saputo tenere alto l'interesse dei bambini durante tutta la visita con interventi semplici ma efficaci, portandoli a riflettere, fare confronti, trarre conclusioni e verbalizzare gioiosamente quanto sperimentato nei vari ambienti del caseificio. I vari assaggi di formaggio, ricotta, mozzarella hanno arricchito sia lo spirito che il palato; graditissimi sono stati il formaggio stagionato e il gelato finale!

Anche i pulcini, vale a dire i piccoli, dopo aver osservato gli animali della fattoria, hanno conosciuto alcune loro caratteristiche attraverso attività manipolative e ludiche, per loro è stato molto divertente imitare le andature e versi degli animali.

IL SALOTTO INFORMA



Il ballo: un'attività fisica che aiuta il corpo e la mente

Notevole successo stanno riscuotendo le serate danzanti organizzate da "Il Salotto": un appuntamento che si rinnova presso la palestra di base ogni quindici giorni, il mercoledì, e che conta su una massiccia frequenza di "ospiti" provenienti anche da paesi vicini.

sono facilmente risolvibili con una regolare attività motoria. Per perdere peso, migliorare le forme del corpo e la postura, rafforzare le ossa, diminuire la pressione sanguigna e i livelli del colesterolo, ridurre lo stress si può, infatti, praticare il ballo, che spesso serve anche a socializzare. I benefici del ballo sono svariati perché non riguardano solo il fisico, ma coinvolgono anche la sfera emotiva e psicologica. Se la pratica del ballo è regolare si può ottenere un miglioramento della forza, della resistenza fisica, dell'equilibrio e della flessibilità del corpo in generale. Aiuta inoltre a contrastare e prevenire l'osteoporosi, aumenta i livelli di endorfine provocando quel senso di euforia che è il migliore antidoto contro lo stress, favorisce lo sviluppo di una vita sociale più ricca consentendo di entrare in contatto con gente di diversa estrazione e cultura e acquisire una mentalità più aperta.

È questo in fin dei conti il segreto per cui le serate danzanti del Salotto stanno riscuotendo tanto successo. In breve tempo tra gli ospiti, anche se provenienti da fuori, e la gente del posto, si è instaurato quel legame di amicizia per cui stare insieme è diventato ormai come essere tra vicini di casa, o meglio, in compagnia di gente che si conosce, con cui condividere volentieri una gradevole serata incontrando, perché no?, anche nuove persone. I volontari del Salotto sono lieti di aver contribuito alla nascita di questi legami e di riscontrare il gradimento delle loro iniziative. È bello che oggi chi viene qua abbia l'occasione, tramite queste iniziative, di conoscere e apprezzare l'ospitalità della nostra gente. E possa dire che con noi si trova bene.



Oltre che per divertirsi, le persone di una certa età sanno che piccoli problemi di salute, dovuti magari a una postura sbagliata o a un'eccessiva staticità fisica,

Carmen Stocco
Presidente "Il Salotto" Punto di
Incontro Gonars

Grazie a tutti

Anche quest'anno un gruppetto dell'Associazione Naluggi Uganda ONLUS, Marcello Budai, Claudia Iacuzzo, Ingrid Budai e Fabiola Pitton è partito, a proprie spese, per recarsi a Naluggi e verificare di persona come sono messe a frutto le notevoli risorse destinate a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle centinaia di bambini che lì frequentano la scuola, la parrocchia. In sintesi il resoconto della visita sul posto:

- Il **pozzo**, inaugurato nel 2008, fornisce acqua potabile alla parrocchia di Naluggi, all'ospedale e alla scuola domestica. Ogni giovedì e sabato viene fatta la distribuzione alle famiglie, nelle scuole l'acqua viene distribuita con regolarità. Al momento la gestione economica del pozzo è a carico dell'associazione. Padre John, uno dei parroci di Naluggi, ci ha parlato di un progetto che inizierà alla fine della stagione delle piogge, verso giugno, che riguarda la piantagione di 5.000 alberi di eucalipto che nell'arco di 3/5 anni daranno un guadagno che servirà per l'autosostentamento delle spese del pozzo.
- L'**ospedale**, inaugurato nel 2012, è un punto di riferimento anche per i villaggi circostanti, permette a molte donne di partorire in sicurezza in una struttura attrezzata, fornisce le prime cure per varie patologie non gravi, effettua mensilmente le vaccinazioni ai neonati. Necessita ancora di molte migliorie, soprattutto per quanto riguarda il personale, e per la realizzazione di nuovi reparti.
- Ci sono dei progetti in sospeso per la realizzazione di un **reparto (stanza) per la cura delle malattie degli occhi e delle orecchie**, uno per la recinzione dell'intera area del centro medico e uno che sarà realizzato nei prossimi mesi, per la creazione di una zona adibita a lavanderia (dei lavatoi in cemento e un'area per stendere la biancheria).
- Abbiamo consegnato i **medicinali** e la **biancheria** per bambini alla suora responsabile dell'ospedale, ci ha ringraziato moltissimo e spiegato l'importanza di quei vestitini per neonato per incentivare le mamme a partorire nell'ospedale e non a casa.
- Prosegue il progetto "**Operazione sorriso**", che permette a bambini affetti da patologie gravi di ricevere le cure negli ospedali specializzati e, quando necessario, di essere operati.
- La **scuola domestica** aiuta le ragazze a migliorare il loro futuro insegnando loro il mestiere di sarta o cuoca. Il progetto riguarda 28 ragazze, divise in due corsi; 1° e 2° anno. Studiano a Gonars House; molte di loro arrivano da villaggi lontani, alloggiano nel vicino dormitorio, ormai ridotto malissimo, con il tetto quasi completamente divorato dalle termiti. Per questo l'associazione ha richiesto un preventivo per la ristrutturazione. La struttura però non è recuperabile, quindi in accordo con padre Richard, responsabile della parrocchia di Naluggi, che ha dato la disponibilità di un terreno adiacente al vecchio stabile, si è deciso di costruire due nuovi dormitori paralleli collegati tra loro dai bagni.
- I bambini della **scuola di Kwatampola** sono aumentati a 600. Questo è sicuramente merito del buon lavoro che il responsabile DeoGratias sta facendo.
- Abbiamo incontrato i bambini del progetto "**Orfani di Kalangalo**" e anche i bambini che sono sostenuti a distanza. Dopo varie valutazioni e confronti con i responsabili, abbiamo deciso di favorire lo sviluppo delle scuole di Naluggi, avviando un pro-



getto di sostegno a una classe; le donazioni permetteranno agli alunni di frequentare la scuola e nello stesso tempo alla scuola di rinnovarsi sia nelle strutture che nelle attrezzature.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno donato farmaci e vestiti, le scuole del nostro e di altri comuni per aver aderito con entusiasmo al progetto di raccolta materiale scolastico. Tutti quelli che ci hanno aiutato in ogni forma.

Scuola secondaria di primo grado "T. Marzuttini"

L'acqua ha trovato casa a Gonars

Sabato 11 Marzo, presso il parcheggio della Scuola Secondaria di primo grado di Gonars, si è svolta l'inaugurazione della "Casa dell'acqua".

A questo evento hanno partecipato il sindaco di Gonars, il sindaco di Bicinicco, gli assessori e il preside dell'Istituto Comprensivo di Gonars, oltre a noi ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria.

I nostri compagni della Primaria hanno dato il loro contributo, cantando canzoni e recitando poesie su questo tema e anche noi alunni delle classi prime abbiamo presentato cartelloni, poesie, testi e riflessioni per far comprendere i vantaggi che offre questo nuovo servizio.

In particolare la classe prima A ha parlato delle falde acquifere e delle risorgive, illustrandole in un cartellone e recitando una poesia riguardante un antico villaggio cinese con una fontana ricca d'acqua. La prima B ha mostrato in un cartellone come con la casetta dell'acqua non si inquina l'ambiente e, inoltre, ha letto due poesie di Pascoli sull'acqua. Infine la prima C ha presentato un confronto tra paesi ricchi d'acqua (come il nostro) e paesi in cui l'acqua invece scarseggia (come quelli africani) attraverso un dialogo e riflessioni di carattere scientifico e geografico.

La casetta offerta dal Comune può essere utilizzata dagli abitanti del paese che si riforniscono autonomamente, in quanto essa è un erogatore pubblico di acqua naturale e frizzante. I vantaggi di questa nuova modalità di rifornimento sono notevoli: c'è un risparmio economico per la comunità, infatti l'acqua naturale è gratuita, inoltre le bottiglie possono essere riutilizzate più volte, riducendo così i rifiuti plastici e di conseguenza l'inquinamento ambientale.

Quindi possiamo concludere affermando che la casa dell'acqua è un progetto validissimo e che tutti dovremmo apprezzare per i vantaggi che offre non solo a noi abitanti, ma anche all'ambiente.

Giorgia Toniutti (I A), Caterina Moretti (I B), Alessia Fabro (I C)

[GIUGNO]

sabato 1
Il Salotto

Partenza anziani per Grado presso Hotel Splendor.

domenica 9
TEMOLO CLUB

Gara "Tra Amici" presso il laghetto Di Bert a Castello.

Fox Company Events estate

- Domenica 9 giugno **dimostrazione Beach Soccer** con squadre della World Cup
- Dal 10 al 21 giugno **Torneo di Beach Soccer** al quale parteciperanno 10 squadre
- 30 giugno **3^ Giornata di Solidarietà e Sport**
- Dal 27 giugno al 13 luglio **Torneo dei Borghi Trofeo Città Di Gonars**

- Domenica 07 luglio **Torneo di Beach Volley Misto**

Il tutto si svolgerà presso il Parco dei Tigli e sarà accompagnato da un fornitissimo chiosco enogastronomico e tanta musica....



venerdì 21 e sabato 22
GRUPPO ALPINI GONARS

60° Anniversario di fondazione: venerdì 20.00 Rassegna corale presso la chiesa di Gonars - sabato 15.30 ammassamento presso area festeggiamenti canonica, 16.00 alzabandiera, 16.30 S. Messa in chiesa, 17.30 sfilata e deposizione corone, 19.00 intervento autorità e premiazioni, 20.00 cena alpina.

domenica 23
PARROCCHIA di "S. Canciano M." GONARS
Conferimento dell'Unzione degli Infermi alle ore 11.00.

sabato 29
LE ANDRONE
Aiarin di Androne.

[LUGLIO]

dall'1 al 14
ESTATE RAGAZZI

venerdì 5
NOTTE BIANCA
2^ edizione della Notte Bianca e Concerto per chitarra classica "Trio Nahual" proposto della MUNUS.

venerdì 5 e sabato 6
CIRCOLO INSIEME e GRUPPO ALPINI
"ANTOGNAN IN FIESTE" in ricordo della grande Sagra delle Pesche, Festa paesana serale con chioschi e piarsolade presso il parco delle ex scuole elementari di Ontagnano.

sabato 6
Udinese Club Gonars
Cena sociale

giovedì 18
CORO SINE TEMPORE e ASSOCIAZIONE MUSICALE C.E.DI.M.
A Fauglis, presso la Sala Civica, alle 20.45 lo Youth Choir "Kivi" dalla Lituania per il Concerto della rassegna "Seghizinregione".

dal 14 al 21
CAMPO SCUOLA ZONALE

Parrocchia di Gonars, è programmato il seguente campo scuola: ad Avaglio, medie. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai catechisti e agli animatori.

sabato 20
TEMOLO CLUB

Gara sociale notturna presso il laghetto Di Bert a Castello.

dal 21 al 28
CAMPO SCUOLA ZONALE

I ragazzi delle superiori partecipano al pellegrinaggio Diocesano in Carnia, gemellati simbolicamente con i giovani che partecipano alla giornata mondiale della gioventù in Brasile

[AGOSTO]

Entro il 1° agosto
Iscrizioni Pellegrinaggio a Medjugorje

Il prossimo pellegrinaggio a Medjugorje è programmato dal 6 al 10 settembre, iscrizioni fino al 1° agosto. La quota individuale è di euro 280,00 e comprende: viaggio con pulman riservato Gran Turismo, pranzi e cene, pernottamenti presso pensioni locali e assicurazione. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a Michele Franz tel. 0432 992285.

sabato 3 sabato e domenica 4
GRUPPO ALPINI ONTAGNANO

Partecipazione con il Direttivo del Gruppo e il Labaro Sezionale alla Festa della Madonna del Grappa, Commemorazione storica al Sacratio della Grande Guerra sul Monte Grappa con il Gruppo gemellato di Onè di Fonte (TV) e le Sezioni del Veneto.

sabato 31
Udinese Club Gonars
Bicchierata con rinfresco presso la sede e inizio tesseramenti 2013/2014.

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"



Giugno

Domenica 2 - LATISANA marcia lungo il Tagliamento - Km 6-12-19 partenza dalle 8.30 alle 9.00

Sabato 8 - UDINE (Parco del Cormor) Corri per la solidarietà - Km 7-10 partenza dalle 17.30 alle 18.00

Domenica 9 - FELETTO UMBERTO Haiti Fun Run - Km 6-12-16 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Sabato 15 - CORDENONS Magrave - Km 6-12 partenza dalle 18.00 alle 18.30

Domenica 16 - RACCHIUSO DI ATTIMIS Ator par Riclus - Km 6-13-18 partenza dalle 9.00 alle 10.00

Domenica 23 - PURGESSIMO marcia del crostolat - Km 7-14 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Venerdì 28 - FLUMIGNANO La camminata di San Pietro - Km 5-10 partenza dalle 19.00 alle 21.00

Sabato 29 - DOLEGNANO tra Dolegnan e la Badie - Km 7-13 partenza dalle 18.00 alle 18.30

Domenica 30 - MON DI PRAT (Forgaria) A spas par Mont e Prat - Km 4-8-12-20 - partenza dalle 8.30 alle 9.30

Luglio

Sabato 6 - POLSE (PN) Marcia dei 5 fiumi - Km 5-10 partenza dalle 18.30 alle 19.00

Domenica 7 - BUERIS Il salt dal crot - Km 6-12-18 partenza dalle 8.00 alle 10.00

Domenica 14 - MONTEGNACCO Marcia dei fiori - Km 8-12-20 partenza dalle 8.00 alle 9.30

Domenica 21 - TAVAGNACCO Marcia sulle strade dai cjavai - Km 6-12-21 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Domenica 28 - MORUZZO Marcia dell'amicizia - Km 4-7-12-20 partenza dalle 8.00 alle 9.30

Agosto

Domenica 4 - CRAUGLIO Un zir pai gai - Km 6-12-20 partenza dalle 8.00 alle 9.00

Sabato 10 - PERTEGADA La ferragostana Km 6-12 partenza dalle 18.00 alle 18.30

Domenica 11 - S. FRANCESCO (PN) Cjaminade pai trois di cjanal - Km 5-10-15 partenza dalle 9.00 alle 10.00

Mercoledì 14 - DARDAGO DI BUDOLIA Attorno al torrente Artugna - Km 7-14 partenza dalle 17.00 alle 17.30

Giovedì 15 - VILLANOVA DELLE GROTTI Camminiamo insieme - Km 7-13-18 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Domenica 18 - S. MARTINO al Tagliamento Marcia di San Osvaldo - Km 6-12-18 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Domenica 25 - CERNEGLONS Ator pai trois di Cerneglons - Km 6-12-18-21 partenza dalle 8.30 alle 9.30

Trio Nahual, concerto per chitarra classica

Nell'ambito delle iniziative per la seconda "NOTTE BIANCA" di venerdì 5 luglio, alle ore 21.00, presso la palestra di base, Concerto di musica per chitarra classica "Trio Nahual". È stato creato nel 2001 da Mauricio González, Josué Gutiérrez e Rodrigo Herrera che sanno, come pochi, dare vita a un vero trio, unendo le loro solide personalità in un ensemble compatto, omogeneo, dando l'impressione che il suono provenga da un solo strumento. **Sergio Andrian (Munus Gonars)**



YOUTH CHOIR KIVI: il coro giovanile dalla Lituania

Giovedì 18 luglio alle ore 20.45, presso la Sala civica di Fauglis, saremo spettatori dell'esibizione musicale corale dello Youth Choir "Kivi", da Vilnius in Lituania, per la rassegna



"Seghizzinregione" che si terrà per il 5° anno consecutivo sul nostro territorio. I cori sono presenti in regione per partecipare a una competizione tra le più rinomate in ambito corale: il 52° Concorso Corale Internazionale Seghizzi di Gorizia che si terrà dal 18 al 21 luglio. Questa rassegna è unica nel suo genere e permette di conoscere musicisti e coristi straordinari provenienti da tutto il mondo, quest'anno da Israele, Indonesia Spagna, Ungheria, Portorico, Filippine, Lituania.

Nadia Olivo (Associazione Musicale C.E.Di.M. Gonars)

CENTRO VACANZE DELLA POLISPORTIVA LIBERTAS

Si svolgerà dal 10 giugno al 2 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30, nelle palestre comunali, nel parco dei Tigli e alle piscine di Torviscosa, in collaborazione con i Comuni di Gonars e Bicinicco. Per info e prenotazione Cristian Tosolini 3405824276.

"SPORT & DANZA ESTATE 2013" DELL'ASS. WELLNESS FOR IMAGINE

Dal 17 giugno al 31 agosto, escluso settimana di ferragosto, per bambini e ragazzi, dai 3 ai 13 anni. Le attività proposte sono nuoto, danza/break dance, ginnastica corpo libero, arti marziali (avviamento alla kick boxing). Per informazioni chiamare lo 0432 992644.

CAMPUS GONARS CALCIO

Dal 17 giugno al 13 luglio, presso il campo sportivo di Gonars, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00, completamente gratuito. Per informazioni e adesioni Alessandro Fabro 328 9048869.

L'angolo delle Sagre

FAUGLIS dal 19 al 28 luglio

Associazione Culturale Ricreativa Fauglis

Venerdì 19

Ore 20.00 apertura festeggiamenti presso campo sportivo con chioschi e pesca di beneficenza.
Ore 21.00 Serata giovane con i Prognosi Riserzata
Ore 21.00 Gara di briscola gastronomica a coppie
Ore 24.00 Pastasciutta gratis per tutti.

Sabato 20

Ore 19.00 "TI MOSTRI LE CAPASSE" Mostra e corso sulle tartarughe
Ore 20.00 Apertura chioschi e pesca di beneficenza
Ore 20.30 Presentazione 12^a Mostra "QUESTO L'HO FATTO IO"
Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra "Borderline"
Ore 20.00 Concorso gastronomico a base di frittate, organizzato dal gruppo donne coltivatrici
Ore 23.15 Estrazione tombola

Domenica 21

Ore 8.30 Apertura chioschi, pesca e mostra
Ore 8.30 "IL MIO CANE È UNA STAR" - 3^a Esposizione Cinofila amatoriale
Ore 8,30 Riapertura Mostra tartarughe
Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra "PETRIS E I SOLISTI"
Ore 23.15 Estrazione tombola

Venerdì 26

Ore 20.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza e mostra
Ore 21.00 Gara di briscola gastronomica a coppie
Ore 21.00 Serata con la Rock CoVer Band "I TRECCANI"
Ore 24.00 Pastasciutta gratis per tutti.

Sabato 27

Ore 20.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza e mostra
Ore 21.00 Serata danzante con il complesso "RAW RADIATIONS, cover metal" ed esibizione dell'Associazione "LIS MASCARIS" con stregonerie celtiche.
Ore 23.15 Estrazione tombola

Domenica 28

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza e mostra
Ore 20.00 Premiazione 12^a Mostra "QUESTO L'HO FATTO IO"
Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra "I COLLEGIUM"
Ore 23.15 Estrazione tombola

Ore 24.00 Chiusura festeggiamenti con spettacolo pirotecnico.

GONARS dal 23 agosto al 1° settembre

Comitato Sagra paesana e Parrocchia "San Canciano Martire" "64^a Sagra paesana"

Venerdì 23

Ore 20.00 apertura festeggiamenti - Doppia

musica - Liscio e gruppi Pop-Rock nell'area giovani.
Ore 20.30 Iscrizioni gara di briscola.

Sabato 24

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ballo liscio con orchestra e gruppi pop-rock nell'area giovani. Torneo di Scacchi
Ore 23.30 estrazione Tombolissima.

Domenica 25

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza. Torneo di Calciobalilla
Ore 21.00 Doppia musica - liscio e gruppi pop-rock nell'area giovani.
Ore 23.00 estrazione tombola.

Venerdì 30

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21.00 Doppia musica - liscio e gruppi pop-rock nell'area giovani.
Gara di briscola.

Sabato 31

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21.00 Doppia musica- liscio e gruppi pop-rock nell'area giovani.
Ore 23.30 estrazione tombolissima.

Domenica 1

Ore 19.00 Apertura chioschi, pesca di beneficenza - Torneo di Calciobalilla
Ore 21.00 Doppia musica, liscio e country nell'area giovani. "22^a Festa delle torte".
Ore 23.00 tombola chiusura festeggiamenti.

34^a Cjamineade fra amîs

Si è svolta a Gonars, il 10 marzo, la 34^a Cjamineade fra Amîs, marcialonga non competitiva che è una fra le più longeve del Friuli.

La manifestazione che si snoda su 4 percorsi di 6-12-21 e 30 km, percorrendo le nostre campagne e la bella zona delle paludi del fiume Corno, toccando anche i paesi limitrofi, purtroppo si è svolta all'insegna del cattivo tempo.



Per gli impavidi marciatori che, nonostante minacciosi nuvoloni, si sono avventurati sui fangosi percorsi, l'assistenza è stata garantita su tutti i percorsi, sia dai volontari che con le loro bandierine li hanno indirizzati nelle giuste direzioni, che da coloro che hanno gestito i fornitissimi ristori. Purtroppo a causa del terreno a tratti impraticabile il percorso dei 30 km cross-

country è stato soppresso, mentre per la 21 km non c'è stata eccessiva difficoltà. A premiare questi irriducibili, un abbraccio ed un piccolo omaggio dai ragazzi del CAMPP di Corgnolo che in collaborazione con i nostri volontari, hanno gestito il ristoro all'interno della sede della loro associazione.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, abbiamo ricevuto i complimenti di molti partecipanti per l'ottima organizzazione. Visti i sacrifici e l'enorme dispendio di tempo che lo staff direttivo e tutti i collaboratori dedicano per la buona riuscita della manifestazione, è per noi motivo di orgoglio essere inseriti tra le top organizzazioni del Friuli, che gratifica la nostra costante volontà di migliorare i vari aspetti dell'evento, creando così un valore aggiunto per l'intera Gonars.

Ringraziamo dunque tutti gli sponsor e tutti coloro che in ogni modo ci hanno dato una mano nello svolgimento della manifestazione, anche in occasione della Lucciolata di ottobre e della Castagnata di dicembre, i cui proventi sono stati da noi portati al CRO di Aviano e devolti alla "Via di Natale" che si occupa degli ammalati a lunga degenza e ai loro famigliari; sempre a scopo benefico abbiamo partecipato con un gran numero di partecipanti e con ottimi risultati alla staffetta TE-LETHON.

Colgo l'occasione dunque per ringraziare tutti i collaboratori, dal direttivo ai numerosi volontari, nonché gli atleti che ogni domenica e nelle varie manifestazioni del Friuli portano al traguardo i colori del "Gruppo Marciatori Amîs di Vie Rome Gonars".

Una serata di successo

Mercoledì 20 marzo presso la palestra di base si è tenuta la presentazione del programma annuale del Gruppo Imprese Stradalta.

Durante la serata si è dato risalto agli appuntamenti della stagione 2013 tra cui il 18 maggio inaugurazione del Parco Giochi Stradalta, mentre il 21 e 22 settembre si terrà la "3^a Fiera Artigianato Commercio ed Enogastronomia", con le novità dei padiglioni dedicati alla "Fiera Immobiliare" rivolta al settore immobiliare ed il salone "Be More Green", che proporrà temi legati al rispetto dell'ambiente e della natura attraverso fonti di energia rinnovabili. Numerosi ed interessanti gli interventi dei vari invitati tra cui alcuni Assessori e Consiglieri regionali, il tutto presentato e diretto dal giornalista Daniele Paroni. Da evidenziare il discorso del Presidente dell'istituto di credito, nostro partner e sponsor della serata, Rag. Luciano Sartoretti che ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo tra le aziende ed il rapporto banca-azienda in un momento di profonda crisi economica come quella attuale. Anche l'ex Ass.

Reg. Claudio Violino e l'ex Cons. Reg. Alessandro Tesolat hanno dato risalto all'unicità del Gruppo Imprese Stradalta e degli eventi organizzati, come la "Fiera Artigianato e Commercio" evidenziando che questo evento è unico in regione in quanto solo Gonars ha una fiera di questo tipo, che indubbiamente, porta sviluppo alla Zona Produttiva Stradalta ed all'intera comunità. L'Arch. Samuele Moretti e il sottoscritto come Presidente del GIS, ovvero la macchina organizzativa dell'evento di

settembre, abbiamo espresso massima volontà ed impegno per la buona riuscita della manifestazione e dei convegni ad essa correlati, rimarcando la consueta disponibilità al dialogo con l'Amministrazione Comunale, le attività e le associazioni Gonaresi. Infine, in collaborazione con l'Associazione l'Androne è stato presentato il libro di Lorenzo Baldo "Impronte dal passato", prima di passare a un momento conviviale offerto ai numerosi presenti.

Igliff Prez

Presidente Gruppo Imprese Stradalta



Promossa a pieni voti

La neonata società sportiva Asd Fauglis raggiunge la promozione alla quart'ultima giornata di campionato

La società sportiva ASD Fauglis, ufficialmente costituita nel mese di giugno 2012 ed iscritta al Campionato FIGC Terza Categoria Dilettanti, è nata dall'idea di un gruppo di persone che volevano creare una nuova iniziativa a carattere sportivo nell'ambito della comunità di Fauglis. L'obiettivo del nuovo gruppo è stato quello di costruire una realtà sportiva competitiva e capace nel tempo di sviluppare un progetto che miri a migliorarsi stagione dopo stagione, sia nei risultati sportivi sia in quelli societari e che contribuisca a far incontrare e divertire la popolazione locale e dei dintorni.

Domenica 28 aprile 2013 si è concluso il campionato di 3^a Categoria Girone C, con il successo dell' ASD FAUGLIS che ha chiuso la stagione con ben 62 punti, frutto di 18 vittorie, 8 pareggi e 0 sconfitte e con 63 gol fatti e 15 subiti. La promozione in 2^a categoria è maturata nella quart'ultima giornata di campionato, in occasione della vittoria a Castions di Strada per 2-0.

Possiamo sicuramente essere fieri dei risultati raggiunti dalla squadra allenata dal signor Rino Busatto che è riuscito a gestire al meglio un gruppo nuovo di 20 giocatori. Il Diret-

tivo della società è composto da: Presidente Paolo Del Frate, Vice Presidente Mauro Budai, Segretario Amministrativo Maurizio Ioan, Direttore Sportivo Adriano Baggio, Segretario Sportivo Matteo Blasic, Accompagnatori Fabrizio Budai, Massimo Tonello, Angelo Miscoria, Fabrizio Di Blas.



La società ringrazia tutti gli sponsor ed in particolare lo sponsor principale, L'Associazione Culturale Ricreativa Fauglis, il gruppo ANA di Fauglis e tutte le persone che in qualsiasi modo hanno contribuito all'ottima riuscita di questa splendida iniziativa!

Forza Fauglis!

"Amis dal Disu" consegna la raccolta fondi per l'Emilia

Novi di Modena, 25 aprile 2013.

Ciò che abbiamo trovato è ciò che ci aspettavamo e ciò che, purtroppo, abbiamo già vissuto nel 1976 in Friuli. Case distrutte, strutture demolite, strade divelte e tanto, tanto ancora da fare; ma, proprio come da noi, abbiamo trovato tanta speranza e tanta voglia di ricominciare.

Tra i migliori esempi possibili è proprio la famiglia Diacci.

Siamo entrati in un capanno agricolo in cui più di trenta persone ci hanno accolto con uno di quei sorrisi che solo le persone forti, semplici, buone e con tanta dignità nel cuore riescono ad avere.

Ci hanno raccontato le loro storie riuscendo anche a farci ridere, ma soprattutto portandoci a riflettere su come tante cose da noi scontate per loro non lo sono più. Su come un

capanno agricolo, per i più definibile "tendopoli", loro lo chiamano con amore "casa" in cui gli inquilini, Carabinieri del VII e XIII Rgt, Vigili del Fuoco, persone rimaste senza lavoro, ma, più in generale, tutta la comunità locale condividono la comune linea dell'ospitalità e della generosità da più di un anno. In cui la speranza non si affievolisce nonostante non vi sia stato, ancora, alcun aiuto dalle autorità competenti.

Potete quindi comprendere l'orgoglio con cui abbiamo consegnato i 1.202,70 € raccolti in occasione della "Festa delle Rondini" e i 105,00 € donati dal direttivo della Sez. Carabinieri in Congedo di Palmanova, il tutto frutto non dei nostri sforzi, ma del nostro impegno nel voler far vedere la generosità della nostra comunità. Abbiamo continuato a riferirci al plurale perché c'eravate anche VOI con



NOI, grazie per il costante supporto dimostratosi, tale da poter rendere realtà ogni nostra iniziativa.

Franca Del Frate
Gruppo "Amis dal Disu"

il Comune informa

Scongiurato il pericolo di un binario TAV-TAC a Gonars

Il 16 maggio, nel comune di Torviscosa, si è tenuta l'assemblea dei diciassette Sindaci dei paesi che saranno interessati ai lavori per le linee ferroviarie per i treni ad alta velocità (T.A.V dedicati al movimento dei passeggeri) ed ad alta capacità (T.A.C. dedicati al movimento delle merci), alla presenza del commissario di governo per le linee TAV-TAC dott. Bortolo Mainardi.

In tale sede sono stati illustrati i nuovi scenari del trasporto ferroviario, che ormai è euroasiatico, e che vede una riduzione delle necessità di treni superveloci per il trasporto dei passeggeri, a favore del potenziamento delle tratte che privilegiano il trasporto delle merci, con treni più lenti, ma che richiedono un numero di vagoni molto più elevato.

Attualmente i paesi a nord delle Alpi stanno realizzando infrastrutture che convogliano verso sud, sui porti dell'alto Adriatico (Ravenna, Venezia, Trieste) le loro merci, per farle raggiungere via mare i paesi emergenti quali India e Cina.

La linea verso nord, invece, si raccorderà al binario merci, che è già operativo e collega il porto di Anversa con la metropoli cinese di Chongqing attraversando: Belgio, Germania, Polonia, Ucraina, Russia, Mongolia e Cina, per un percorso di 10.000 chilometri.

Quindi quello che viene definito il "Corridoio n. 1: Baltico-Adriatico", che connette Ravenna ad Helsinki, diventa una opera strategica per lo Stato italiano e la Comunità europea.

La linea TAV-TAC entra in Friuli a Latisana, e prende la via del nord a Cervignano (collegandosi all'area chimica di Torviscosa e a porto Nogaro), passando attraverso Palmanova e Udine fino a Tarvisio.

Nell'assemblea di Torviscosa del 16 maggio, si è convenuto di superare definitivamente il "protocollo Sonogo", siglato per il comune di Gonars nel 2008 dalla precedente Amministrazione Comunale, che prevedeva la linea ferroviaria in affiancamento all'autostrada A4 e il raccordo tra la direttrice est-ovest e nord-sud nel territorio di Gonars attraverso il famigerato "lunotto" che avrebbe devastato i campi di Fauglis.

L'amministrazione comunale da me presieduta aveva raccolto, nel pubblico incontro a Fauglis del marzo 2011, le osservazioni dei cittadini e le aveva riportate all'ex Assessore Riccardi ed alla assemblea dei Sindaci

dei comuni TAV-TAC, assemblea che, nei primi mesi del 2013, chiedeva formalmente l'abolizione del "lunotto" e che il collegamento tra le linee est-ovest e nord-sud avvenisse, come ora, nella zona di Cervignano, e di questo abbiamo dato conto nelle precedenti edizioni del GLAG.

Nella riunione di Torviscosa il Commissario Mainardi ha proposto, non di modificare secondo le istanze dei comuni, ma sostanzialmente di cancellare il progetto del 2008, sostituendolo con un piano di potenziamento e di messa in sicurezza della linea ferroviaria esistente ed un eventuale suo raddoppio nei prossimi anni, se le condizioni del mercato internazionale lo richiedessero.

Sarà privilegiata la linea nord-sud, con una spesa di molto inferiore a quella preventivata e con impatto ambientale molto più contenuto.

Non ultimo l'ammodernamento e il potenziamento della linea esistente contribuirà al miglioramento della qualità del traffico ferroviario locale.

La linea di trasporto merci così concepita potrà essere un'opportunità per creare posti di lavoro a Porto Nogaro, Cervignano e Torviscosa.

Una proposta, quella del Commissario Mainardi, che sostanzialmente accoglie moltissime delle istanze di variazione al protocollo Sonogo presentate dalle amministrazioni comunali nei primi mesi di quest'anno.

Tutti i Sindaci si sono dichiarati favorevoli, anche se i comuni dell'ovest (Muzzana, Palazzolo, Precenicco, Ronchis) hanno avanzato delle riserve, perché la linea da potenziare e ammodernare attraversa i loro centri abitati.

Con queste decisioni condivise da tutti i Sindaci e supportate dal Commissario di governo pare definitivamente scongiurato il pericolo di un binario TAV-TAC nel territorio del comune di Gonars e sembra che finalmente ci si avvii verso la realizzazione di un'opera più rispettosa dell'ambiente e di maggiore supporto all'economia della bassa friulana.

Marino Del Frate
Sindaco di Gonars

Ivan Boemo
Assessore ai Lavori pubblici

Avvicendamento al vertice della Protezione civile

Dopo 17 anni d'impegnativo volontariato a disposizione della comunità come coordinatore della squadra di protezione civile, Roberto Malisan ha passato la mano, motivando la decisione con la volontà di lasciare il passo a energie nuove che in questi anni hanno collaborato con la sua leadership.

L'amministrazione comunale è onorata di avere avuto un collaboratore che ha saputo dare un'impronta di operatività e di professionalità sempre più spinte al servizio della Protezione Civile, rendendola più efficiente, affidabile e garante di sicurezza in ogni senso.

Ringraziamo Roberto sinceramente, e con lui tutti i volontari, per il loro operato, a nome dell'amministrazione e della cittadinanza tutta.

In questi anni ha curato l'armonia dei rapporti interpersonali della squadra e ha aperto le porte ai giovani, intervenendo in situazioni difficili, talvolta pericolose, sul territorio comunale e al di fuori di esso. La decisione è stata condivisa con i colleghi della squadra, insieme alla scelta di mettersi a disposizione per il futuro come semplice volontario.

Gli succede, proprio in questi giorni in cui sono iniziati i lavori per il terzo e ultimo lotto della costruzione della nuova sede della protezione civile, Marco Zanella, uno dei veterani dei volontari e suo stretto collaboratore. A Marco i migliori auguri di buon lavoro, certi che con il suo impegno e la sua disponibilità, e con l'aiuto di tutti, raggiungerà risultati sempre migliori nell'interesse della nostra comunità.

Alberto Budai

Assessore alla Protezione Civile

Riconoscimento europeo al progetto LIFE FRIULI FENS

La commissione europea ha comunicato che il progetto Life Friuli Fens è uno dei migliori otto progetti europei LIFE - natura che si sono conclusi nel 2012. A esso sarà assegnata una targa premio e dedicata una specifica brochure sul sito LIFE europeo; la consegna della targa premio avverrà a Bruxelles il 5 giugno.

Il progetto è stato ideato e portato a termine dall'Assessorato alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali con il servizio Caccia risorse ittiche e biodiversità che ha stanziato 2.850.000 euro ed i Comuni coinvolti hanno partecipato complessivamente con



Erucastrum palustre

80.000 euro. La zona di ricostruzione di habitat naturali d'interesse comunitario in attuazione del progetto europeo LIFE FRIULI FENS è stata individuata nella zona delle risorgive nella bassa pianura del Friuli, nel territorio dei Comuni di Bertolò, Castions di Strada, Gonars e Talmassons. Questa zona costituisce una parte del più importante e vasto insieme di zone umide d'acqua dolce della Regione Friuli Venezia Giulia, zone sopravvissute alla semplificazione del reticolo idrografico e alle bonifiche che hanno interessato la pianura friulana durante il secolo scorso.

L'area è caratterizzata dall'affioramento in superficie delle acque di falda freatica che alimentano i fiumi di risorgiva e da torbiere basse alcaline e praterie igrofile naturali che permettono il rifugio di numerose specie microterme animali

e vegetali. In questo contesto è presente l'unica stazione al mondo di due specie floristiche, l'*Armeria helodes* e l'*Erucastrum palustre*, per la cui tutela l'Unione Europea richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

Gli importanti stanziamenti comunitari sono stati destinati all'acquisizione di terreni e a opere di rinaturalizzazione del territorio, senza oneri per i comuni, allo scopo di ripristinare l'habitat delle torbiere alcaline attraverso la rimozione di migliaia di metri cubi di terra e la successiva piantumazione delle specie autoctone, in modo da ricondurre le caratteristiche del luogo a quelle precedenti alle bonifiche.

Soddisfazione è stata espressa dai sindaci dei comuni insigniti del riconoscimento che nel progetto LIFE vedono, oltre al ripristino della flora e fauna, l'opportunità di un volano per l'economia locale, capace di sviluppare attività legate alla promozione naturalistica e a un turismo sostenibile. Le attività del progetto prevedono, infatti, l'educazione ambientale, e il coinvolgimento dei giovani e della popolazione nella conoscenza del patrimonio naturalistico delle risorgive e delle torbiere.

Alberto Budai

Assessore all'Ambiente

La mostra mercato del libro

Dal 14 al 18 maggio nei locali della palestra di base di Gonars è stata allestita la mostra mercato del libro.

Grazie al coinvolgimento e all'interessamento dell'Istituto Comprensivo di Gonars, la mostra mercato ha visto la presenza di molti alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno potuto visitare i locali della mostra e prendere visione dei libri esposti, durante l'orario di lezione.

I volumi esposti sono stati oltre 3.000 scelti tra le ultime novità delle maggiori case editrici, spaziando dalle pubblicazioni di narrativa e saggistica per adulti, ai libri dedicati ai bambini e ragazzi oltre che libri per ricerche, guide turistiche e libri di cucina. Allestita ormai da diversi anni e coordinata dalla bibliotecaria Dott.ssa Zampa, la mostra rappresenta un importante momento di promozione della lettura, e questo grazie al fondamentale lavoro svolto dai numerosi volontari che ogni anno mettono a disposizione il proprio tempo per la realizzazione dell'evento e cui va un dovuto e sentito ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale.

La mostra mercato del libro rappresenta una piccola parte degli eventi che ogni anno sono svolti; infatti, la biblioteca D. Di Bert di Gonars negli ultimi anni ha registrato un costante aumento dei prestiti passando dai 5.200 prestiti del 2010 ai 5.315 del 2012. Questo risultato è comunque conseguente all'aumento degli utenti attivi, passati da 1974 a 2223, e delle presenze giornaliere; risultando la biblioteca di Gonars una delle più attive del basso Friuli centrale.

Ad attirare più utenti nella biblioteca sono stati sicuramente gli investimenti fatti per accrescere il patrimonio librario con l'acquisto di numerosi volumi che, insieme alle donazioni e al fondo Rosetta, hanno portato il numero totale di libri disponibili da 13.331 a 14.140. A questo si deve aggiungere l'importante servizio dei prestiti interbibliotecari finanziato dalla Provincia di Udine e l'utilissimo servizio di prestito settimanale effettuato a livello di sistema dalla biblioteca capofila di San Giorgio di Nogaro.

Non ultima va ricordata la costruzione della nuova biblioteca che, oltre a rappresentare un importante luogo di ritrovo e socializzazione, contribuirà a migliorare ulteriormente il servizio bibliotecario grazie ai maggiori spazi disponibili per i libri e per le numerose attività che si renderanno possibili nella nuova struttura. Un grazie quindi ai volontari che hanno reso possibile lo svolgimento della mostra mercato e alla bibliotecaria Dott.ssa Zampa per aver coordinato l'evento.

Emanuele Baggio

Assessore alla Cultura

Le volpi di Gonars

Una specie ancora molto presente sul nostro territorio

Sebbene l'etimologia del termine "Gonars" non sia del tutto certa, tra le ipotesi formulate dagli studiosi vi è quella secondo la quale l'antico nome latino "Gonarium" deriverebbe dal verbo "gannio-gannire", che significa "gagnolare o guaiolare", ovvero il tipico squittio delle volpi. A testimonianza di quanto questa spiegazione sia stata fatta propria dagli abitanti del luogo, tutti ricorderanno lo stemma del nostro Comune, concesso nel 1937, nel quale sono rappresentate due volpi che si arrampicano su un albero collocato al centro di un prato. Ciò testimonia che a quei tempi la popolazione di volpi nel nostro territorio doveva essere molto numerosa, ma forse non tutti sanno che ancor oggi nel nostro Comune è presente un consistente numero di esemplari, come risulta dai censimenti notturni effettuati dai cacciatori.

La volpe è un canide di medie dimensioni (lungo da 65 a 75 cm) ed è annoverata tra i predatori chiamati "nocivi" o "opportunisti" in quanto a dir dei biologi, che ne studiano il comportamento, viene classificata ai primi posti della catena alimentare, ossia è una specie che non viene predata da nessun altro animale se non dall'uomo. È il carnivoro selvatico più diffuso e con più vasta zona di distribuzione. Può prosperare negli habitat più svariati (dal livello del mare fino a 3200 m): vive principalmente nei boschi, ma si può rinvenire anche in brughiere aperte, in montagna e nelle campagne coltivate. È diffusa anche nelle città che presentano vaste zone a giardino. Può vivere in qualsiasi condizione ambientale e trova svariati modi per cibarsi anche dai cassonetti delle immondizie. È un animale notturno, ma dove vive indisturbata è attiva anche di giorno. Durante il giorno si ripara sotto i cespugli, in piccoli fossi, nelle tane scavate da



lei stessa o in tane di tasso abbandonate, in città può nascondersi nei giardini o tra il materiale di scarto. Si nutre di lepri, conigli, roditori, ricci. Mangia insetti, uccelli, uova, lombrichi, carogne e rifiuti. In estate e in autunno integra la sua dieta con frutta e bacche. Le sue esigenze alimentari sono di circa 500 gr. di cibo al giorno. È risaputo che è molto ghiotta di selvaggina e per questo motivo è sempre stata una preda molto ambita dai cacciatori. Le volpi, però, hanno una capacità di ripresa molto elevata, possono sopportare una mortalità di circa il 75% senza subire un calo della presenza. In questi ultimi anni se n'è parlato molto per il noto problema della rabbia silvestre. Infatti, è veicolo di questo virus pericoloso anche per gli esseri umani, motivo per cui le autorità sanitarie hanno reso obbligatoria la vaccinazione antirabbica per i cani e, in alcune zone, anche per gli animali domestici. Per il controllo di questa specie vengono organizzati censimenti notturni primaverili, al fine di verificarne la consistenza e successivamente richiedere un piano di abbattimento, che necessita dell'approvazione della Provincia. La forma di prelievo tipica è rappresentata dalla battuta, che viene organizzata solitamente nel mese di gennaio, utilizzando un numero consistente di cacciatori che con l'ausilio di cani debitamente addestrati, cercano di scovare la volpe nei suoi

rifugi, che nella nostra zona corrisponde a tane di tasso, tombini e accatastamenti di paglia anche in zone limitrofe alle abitazioni. Negli scorsi anni vi sono stati diversi casi di attacchi a pollai del nostro Comune ed è, pertanto, importante segnalare alla nostra associazione eventuali presenze di questa specie. Negli ultimi anni in seguito al proliferare della rabbia silvestre e alle vaccinazioni effettuate nel primo periodo proprio dai cacciatori in forma di volontariato, l'Amministrazione provinciale ha assegnato ai Distretti venatori e, di conseguenza, alle Riserve di caccia il prelievo sanitario di alcuni esemplari. Nella nostra riserva sono cinque i cacciatori abilitati a questo prelievo che, previa autorizzazione, nei diversi mesi dell'anno possono intervenire sul territorio utilizzando tutti i mezzi consentiti, tra cui quello notturno con l'utilizzo del faro. Pertanto se notate dei movimenti durante la notte nelle nostre campagne, sappiate che potrebbe trattarsi dei cacciatori della nostra riserva che però operano nel rispetto della normativa e dopo aver preventivamente comunicato le uscite alle forze dell'ordine. Tuttavia vi invitiamo a non abbassare la guardia e a segnalare qualsiasi presenza non autorizzata. Per informazioni potete contattare i numeri: 3889950278 Riserva di caccia di Gonars - 3282174845 Alberto Francioni - 3482340441 Roberto Ronutti.